

**EDISITEM Srl**  
*Giovanni Valentini - Marco Valentini*  
*Architetti*

Spett.le                    Comune di Campi Bisenzio  
Direttore V° Settore  
Pianificazione del Territorio  
Piazza Dante 36  
50013 Campi Bisenzio (FI)

p.c.                    Assessorato all'urbanistica  
Assessore All'Urbanistica  
Avv. Stefano Salvi  
Dirigente all'Urbanistica  
Arch. Letizia Nieri

Prato, li 26 Settembre 2016

Integrazione al protocollo 16920 del 17 Marzo 2016

Oggetto: Variante semplificata al R.U.C. e contestuale variante al P.M.U. 2.5, approvato con delibera del C.C. n.44 del 29 Maggio 2006, per cambio di destinazione d'uso del lotto 1N da D5 a D2, catastalmente individuato dalla P.lle 412, 455, 508 del NCT del Comune di Campi Bisenzio, e presa d'atto del perimetro del piano a seguito della deviazione del fosso Tomerello.

**RELAZIONE SUL RISCHIO IDRAULICO**

scriviamo la presente in nome e per conto della società Atene S.p.A., con sede a Prato in Via M. Roncioni n. 170, proprietaria del lotto 1n citato in oggetto con attuale destinazione urbanistica a terziario.

Il lotto 1n del P.M.U. 2.5, delimitato a Nord da via Maestri del Lavoro, ad Est dal Torrente di Bonifica Tomerello su via di Limite, e a Sud dall'Autostrada Fi-Mare, è posto alla quota di circa di 41 m s.l.m.. Il terreno in quest'area risulta pressoché pianeggiante con un lieve gradiente in direzione NE-SW di circa 0,8%. L'area in esame è localizzata nella zona centrale del bacino fluvio-lacustre di Firenze-Prato-Pistoia.

Dal punto di vista idrogeologico, la natura dei terreni alluvionali presenti in profondità implica che la circolazione sotterranea è di tipo primario per porosità. I livelli più superficiali, costituiti da litologie limose argillose, sono dotati di permeabilità bassa o molto bassa, e costituiscono un acquifero superficiale, mentre le lenti di sabbie e ghiaie costituiscono sede preferenziale per un acquifero profondo.

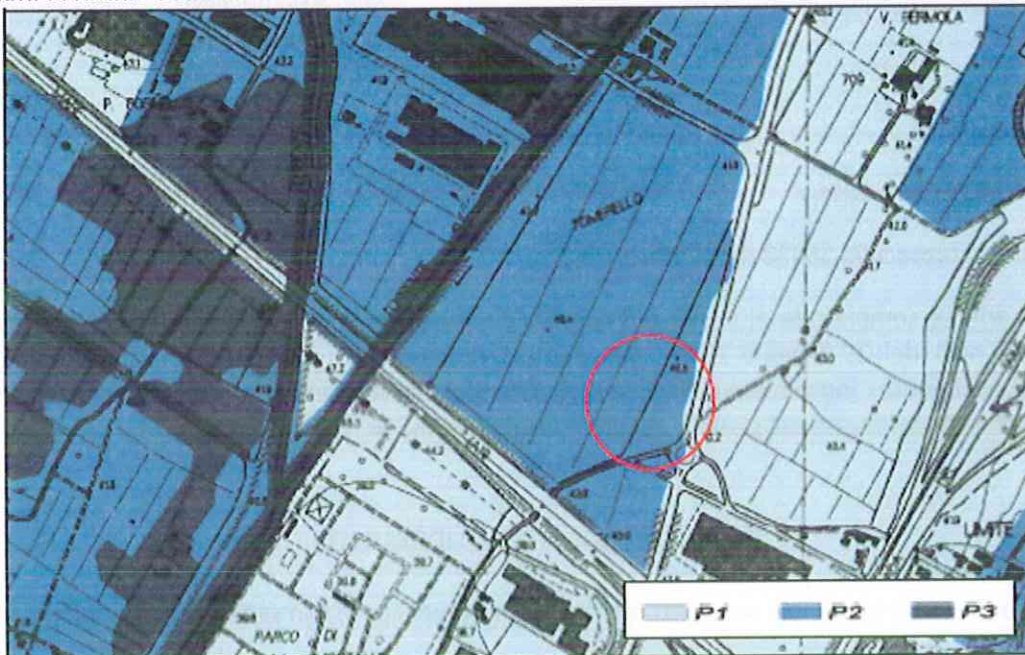
D.P.C.M. 05/11/1999

In riferimento a quanto previsto dalla Norma 5 del D.P.C.M. 5/11/99 (Aree di pertinenza) il lotto in esame non ricade in nessun'area di pertinenza, come non cade in aree interessate da eventi alluvionali eccezionali secondo la Norma 6 del D.P.C.M. 5/11/99 (Carta Guida delle aree allagate).

**EDISITEM Srl**  
**Giovanni Valentini - Marco Valentini**  
**Architetti**

Piano di gestione rischio alluvione (PGRA)

Per poter definire la pericolosità idraulica dell'area d'intervento sono state analizzate sia la carta della pericolosità da alluvione del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale, adottato con Del. C.I. n.232 del 17/12/2015, che la carta dei livelli per tempo di ritorno duecentennale (Tav. 06) di supporto al R.U.C.. In base a quanto riportato nella carta del PGRA, l'area in esame è classificata a pericolosità media (P2) per la quale, in base all'art.10 della Disciplina di Piano, in cui non sono previsti vincoli particolari purchè non si aggravi la funzionalità idraulica e non si incrementi le condizioni di rischio delle aree contermini.



Pericolosità da alluvione (PGRA) scala 1:10.000



Carta dei livelli per Tr=200 anni scala 1:5000



**EDISITEM Srl**  
**Giovanni Valentini - Marco Valentini**  
**Architetti**

A tal proposito la progettazione del futuro edificio dovrà tenere in considerazione quanto riportato nella carta dei livelli per tempo di ritorno duecentennale di supporto al R.U.C. (Tav. 06), in quanto l'area d'intervento risulta affrancata da rischio idraulico per tempi di ritorno fino a 200 anni.

Viene infatti indicato che la quota di sicurezza idraulica, limite dell'esondazione con  $Tr=200$  anni, è posta a 41,42 m s.l.m., e che l'attuale Ruc del Comune di Campi Bisenzio prevede un franco idraulico di 0,5 ml.

Pertanto il piano di calpestio utile dei nuovi edifici saranno realizzati ad una quota superiore o uguale a 41.92 m slm.



